



FONDAZIONE
POLICLINICO UNIVERSITARIO
CAMPUS BIO-MEDICO

DIPARTIMENTO MALATTIE
APPARATO DIGERENTE

MODULO DI INFORMAZIONE RELATIVO ALLA PROCEDURA DI SCLEROSI/LEGATURA VARICI ESOFAGEE/GASTRICHE

La preghiamo di leggere attentamente questo modulo informativo e, in caso di dubbi, di non esitare a chiedere ai suoi medici curanti di poter contattare uno dei medici dell'Unità di Endoscopia Digestiva per avere ulteriori delucidazioni.

PREMESSA

Il malato ha diritto se lo desidera a ricevere un'adeguata informazione, esposta in modo corretto e comprensibile, riguardo alla propria condizione di salute e a tutti gli atti diagnostici e/o terapeutici, medici e chirurgici, che i sanitari propongono di attuare sulla sua persona; ha diritto a conoscere i rischi, i disagi e le possibili complicanze dei suddetti, nonché la natura ed il peso delle conseguenze qualora il malato stesso rifiuti di attuarli.

Ha diritto a conoscere le eventuali alternative terapeutiche e, in qualsiasi momento, può esprimere e revocare il suo consenso.

Il malato infine ha diritto a mantenere riservate le notizie riguardanti la propria salute oppure indicare una o più persone che desidera vengano fatte partecipi di dette notizie. Il malato, d'altra parte, ha il dovere di fornire al medico qualsiasi informazione in suo possesso riguardante la propria salute, in modo da evitare che dalla mancata conoscenza di specifici problemi possano generarsi errori di condotta terapeutica e/o diagnostica; deve inoltre attenersi con scrupolo alle indicazioni fornitegli dai sanitari riguardo a comportamenti e terapie da seguire per il problema sanitario che si sta trattando, sia in relazione alla fase antecedente alla procedura proposta, che in rapporto alle fasi successive alla sua effettuazione.

Alla luce di tali premesse:

Desidera essere informato sulla patologia di cui è affetto nonché sulle motivazioni, la natura e le implicazioni degli atti diagnostici e/o terapeutici (anche invasivi) che si intendono intraprendere sulla sua persona?

☐ SI ☐ NO FIRMA _____

Desidera che le informazioni relative al suo stato di salute e all'esito degli atti diagnostici/ terapeutici intrapresi sulla sua persona vengano fornite anche ad alcuno dei suoi familiari, conoscenti o al suo medico di fiducia?

☐ SI ☐ NO Se sì a chi? _____

Nome _____

Recapito _____

Nome _____

Recapito _____

FIRMA _____

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PROCEDURA DI SCLEROSI/LEGATURA VARICI ESOFAGEE/GASTRICHE

Cosa sono le varici?

L'emorragia da vene dilatate dell'esofago o dello stomaco (varici) in un paziente con malattia cronica del fegato è una delle complicanze più gravi che può verificarsi, ed è letale in 1 paziente su 5. Può avvenire perché proprio a causa della malattia che interessa il fegato, parte del sangue proveniente dall'intestino non riesce a passare attraverso il fegato ma viene deviata lungo le vene dello stomaco e dell'esofago. L'afflusso attraverso queste vene di maggiori quantità di sangue ne provoca una dilatazione (varici), analogamente a quanto avviene nelle vene delle gambe. Le vene divenute gonfie e tortuose, sono soggette a rottura con comparsa di emorragia, che può fuoriuscire dalla bocca (ematemesi), o essere eliminata attraverso l'intestino, con riscontro di feci nerastre (melena).

Per evitare o curare la rottura delle varici si rende necessario chiuderle mediante legatura o sclerosi. Qui di seguito troverà le informazioni relative al trattamento delle varici ed ai possibili rischi ad esso connessi.

Che cosa è la legatura e la sclerosi delle varici e come si effettua?

La legatura e la sclerosi delle varici si effettua introducendo all'interno dell'esofago e dello stomaco il gastroscopio, con cui è possibile studiare presenza e dimensioni delle varici. La sclerosi si effettua iniettando nelle varici, attraverso un ago introdotto nell'endoscopio, sostanze in grado di indurre la fibrosi e quindi la chiusura di questi vasi dilatati. Per una maggiore sicurezza, nell'ultimo decennio tale procedura è stata sostituita, ove possibile, dal procedimento di legatura delle varici che viene effettuato applicando su queste degli anelli di gomma che strozzano le vene, chiudendole e facendole progressivamente scomparire. (Fig. 1)

La legatura rappresenta dunque il trattamento che viene generalmente attuato in prima istanza, riservando la sclerosi ai casi in cui nel corso della procedura si verifichi la presenza di condizioni che rendano la procedura di legatura non attuabile o non sufficiente.

Questi trattamenti possono essere effettuati in urgenza nel caso in cui una varice si sia rotta e stia sanguinando, oppure in elezione per prevenire il sanguinamento. La scelta dell'una o dell'altra tecnica, legatura o sclerosi, verrà valutata dal medico al momento dell'esame, a seconda delle caratteristiche delle varici.

Per chiudere completamente tutte le vene potranno essere necessari più trattamenti (in genere 2-3): si dovrà, pertanto, ripetere il trattamento ogni 2-3 settimane sino alla scomparsa delle varici.

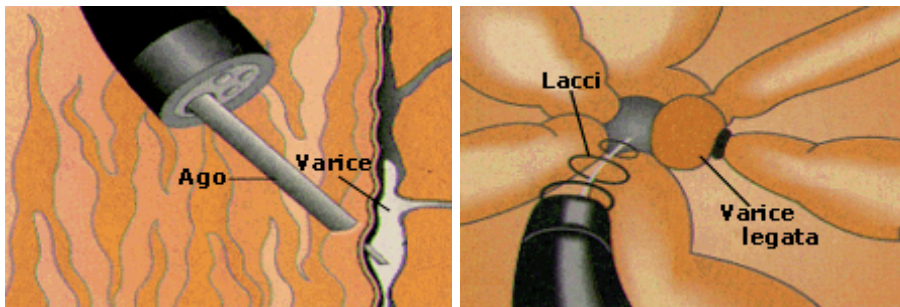


Fig. 1

Consigli per la preparazione dell'esame

Il trattamento delle varici deve essere preceduto dal digiuno assoluto (sia solidi che liquidi) per almeno 8 ore. Se al mattino si assumono solitamente dei farmaci (ad esempio per la pressione, per la tiroide o per il cuore), è possibile ingerirli bevendo la minima quantità di acqua possibile.

Per effettuare l'esame il paziente è disteso, generalmente in decubito laterale sinistro, e tiene in tra i denti un boccaglio all'interno del quale passa lo strumento. Sul paziente vengono anche posizionati gli elettrodi ed il bracciale della pressione per il monitoraggio dei parametri vitali.

L'esame viene effettuato in sedazione profonda oppure in sedo-analgesia a seconda delle condizioni cliniche generali del paziente e prevede l'effettuazione di una profilassi antibiotica.

La durata dell'esame è molto variabile e comunque non prevedibile: generalmente dura dai 10 ai 30 minuti. Al termine dell'esame potrà rimanere per un poco stordito per i farmaci che le sono stati somministrati e potrà accusare per alcune ore dolenzia al torace ed all'addome.

Quali sono le complicanze

La legatura/sclerosi delle varici esofagee e gastriche è una procedura sostanzialmente sicura ma, seppure raramente, può dar luogo a complicanze che possono richiedere un intervento chirurgico d'urgenza ovvero altre procedure di supporto (ad esempio trasfusioni di sangue o di emoderivati).

Le complicanze più frequenti sono rappresentate da febbre, dolore al torace e difficoltà alla deglutizione (disfagia). Queste sono legate all'infiammazione esofagea e durano, in genere, alcune ore. Qualora la disfagia dovesse persistere molti giorni, si può sospettare che il tratto finale dell'esofago si sia ristretto. In tal caso, questo andrà dilatato con l'ausilio dell'endoscopio. Altra possibile complicanza è l'emorragia: essa talvolta è immediata, ma in genere insorge alcuni giorni dopo il trattamento ed è dovuta alla eliminazione

spontanea della varice che era stata in precedenza chiusa. Queste complicanze possono essere trattate con terapia medica o con l'endoscopia. Altre possibili complicanze, piuttosto rare, sono rappresentate dalla perforazione esofagea e dalla insorgenza di complicanze emboliche dovute al passaggio in circolo delle sostanze usate per praticare la sclerosi. Oltre alle complicanze sopra riportate ne sono state segnalate altre in letteratura che per la loro rarità e inusualità risultano totalmente imprevedibili a priori. Complessivamente la letteratura riporta un'incidenza di complicanze compresa tra l'1 ed il 20% con una mortalità dell'1-2%.

Quali sono le alternative alla legatura/sclerosi? Se dovesse rinunciare a sottoporsi alla legatura/sclerosi delle varici le potrà essere proposto come alternativa l'utilizzo di alcuni farmaci (i beta-bloccanti possono ridurre il rischio di emorragia da rottura di varici, ma in modo meno efficace e non sempre il loro uso è indicato), l'intervento chirurgico, non privo di rischi e con possibili importanti conseguenze negative sul suo organismo, o la TIPS (Trans-jugular Intrahepatic Porto-systemic Shunt), che si effettua in radiologia interventistica e che normalmente è riservata ai casi non gestibili endoscopicamente, in quanto gravata anch'essa da complicanze maggiori . Prima dell'inizio dell'esame è opportuno segnalare al medico alcune informazioni relative alle sue condizioni di salute, alle patologie da cui è affetto e ai farmaci che sta assumendo, rispondendo alle domande riportate nel Questionario che viene allegato.

SPAZIO PER INFORMAZIONI SPECIFICHE AGGIUNTIVE

Si precisa, infine, che questa unità, afferendo ad un Policlinico Universitario deve ottemperare anche ai correlati compiti di formazione universitaria. Pertanto è possibile che una procedura venga eseguita da un medico chirurgo iscritto alla Scuola di Specializzazione di Gastroenterologia/Chirurgia Generale/Chirurgia dell'Apparato Digerente oppure a corsi di formazione specialistica, sempre comunque sotto la diretta sorveglianza e supervisione di uno specialista strutturato del Policlinico Universitario.

Si precisa inoltre che l'orario di convocazione dell'esame è puramente indicativo e può non corrispondere all'orario effettivo di esecuzione in relazione alla complessità di indagini precedenti che potranno determinare uno slittamento dell'orario assegnato.

DICHIARO CHE QUESTO MODULO INFORMATIVO MI E' STATO CONSEGNATO IN TEMPO UTILE PER PERMETTERMI DI LEGGERLO CON ATTENZIONE E MATURARE EVENTUALI DUBBI DA CHIARIRE CON IL PERSONALE MEDICO.

FIRMA DEL PAZIENTE _____

QUESTIONARIO

Le chiediamo di rispondere alle seguenti domande che sono molto importanti per aiutare il medico a realizzare la procedura di legatura/sclerosi delle varici nel modo più efficace e sicuro per le sue condizioni di salute.

- E' affetto da malattie del sangue o ha tendenza al sanguinamento eccessivo (es. frequente ed abbondante sanguinamento dal naso, tendenza ad avere ematomi)?

☐ NO ☐ SI

- Assume farmaci che alterano la coagulazione del sangue (es. Aspirina, Ticlopidina, Coumadin, Sintrom, Eparina, Plavix, ecc.)?

☐ NO ☐ SI

- Se sì:

— li ha sospesi? _____ da quale data? _____

— li ha sostituiti? _____ con quali farmaci? _____

in che data?

- E' allergico a farmaci, allo iodio, al lattice, ad anestetici locali? Soffre di altre allergie?

☐ NO ☐ SI

- Indicare le eventuali sostanze/farmaci cui è allergico:

- E' portatore di una protesi valvolare del cuore o presenta una delle seguenti condizioni di elevato rischio cardiovascolare: pregressa endocardite batterica, malattia cardiaca congenita cianogena complessa, shunt chirurgico polmonare-sistemico?

☐ NO ☐ SI

- Presenta una delle seguenti condizioni cardiache: altra malformazione cardiaca congenita, prolasso della valvola mitrale con rigurgito, cardiomiopatia ipertrofica, disfunzione valvolare acquisita?

☐ NO ☐ SI

- E' portatore di pacemaker, defibrillatore o impianti metallici?

☐ NO ☐ SI

Se si, quali? _____

- E' affetto da infezioni (es. epatite virale, AIDS) e/o malattie croniche (cirrosi, glaucoma, epilessia, diabete)?

☐ NO ☐ SI

- Per donne in età fertile: è o sospetta di essere in gravidanza?

☐ NO ☐ SI

- Ha effettuato la preparazione all'esame attenendosi scrupolosamente alle istruzioni ricevute ?

☐ NO ☐ SI

Data _____

Firma del paziente _____